

Violenza domestica e di genere più di duemila casi in un anno

Nel 2024 cresce ancora il dato dei procedimenti per reati di "codice rosso": 1200 casi di maltrattamenti, 984 quelli di stalking

di **DARIO DEL PORTO**

Il "codice rosso" non si ferma più. La diffusione di episodi di violenza di genere e domestica è in aumento anche alla vigilia di questo 8 marzo. Lo confermano i numeri del carico di lavoro del pool Fasce deboli della Procura. Nell'anno 2024, sulla scrivania dei i magistrati diretti dal procuratore aggiunto Raffaello Falcone sono arrivati 5669 fascicoli per reati di competenza della sezione (che si occupa anche, pedopornografia e abusi sui minori) con indagati noti. La media è di 472 nuovi procedimenti al mese.

Tra questi, più di duemila riguardano casi riconducibili ad aggressioni o persecuzioni consumate dietro le mura di casa: 1281 sono stati i procedimenti aperti per l'ipotesi di maltrattamenti in famiglia, 984 per stalking. A fronte di questo scenario, i pubblici ministeri hanno chiesto ben 278 ordinanze di custodia cautelare e



48 agli arresti domiciliari. Significativo anche il dato delle misure cautelari non detentive richieste dalla Procura soprattutto per l'accusa di stalking: 22 ordinanze di allontanamento dalla casa familiare, 61 divieti di avvicinamento, 5 obblighi di dimora, 2 divieti di dimora. L'incremento delle misure cautelari a seguito dell'entrata in vigore del "codice rosso" è determinata, evidenziano i magistrati, dai tempi rapidi impressi da carabinieri e polizia nello svolgimento delle indagini. Questo consente ai pm di valutare velocemente la fondatezza della denuncia per poi inoltrare al giudice la richiesta di emissione di un provvedimento restrittivo.

Tra tante statistiche allarmanti, perché confermano un trend in costante crescita, i magistrati del pool riescono pur tra tante difficoltà e carenze di organici e mezzi, a smaltire la quasi totalità dei fascicoli: nel 2024, la sezione guidata dal procuratore aggiunto Falcone ha definito 5668 procedimenti con indagati (i sopravvenuti sono stati appena uno in più) ai quali si aggiungono 594 con autori ignoti (a fronte di 607 nuove iscrizioni) e 725 per "fatti non costituenti notizia di reato" a fronte di 736 sopravvenuti. La linea della Procura diretta da Nicola Gratteri è di avere un pool composto da magistrati il più possibile specializzati in una materia dai pro-

li tanto complessi. In questa ottica sta promuovendo la stipula di protocolli e direttive con polizia giudiziaria, enti locali, strutture sanitarie, centri antiviolenza e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel percorso che inizia quando viene segnalato un episodio di violenza di genere. Perché poi dietro ai numeri ci sono le storie delle vittime. «Un momento importante del nostro lavoro consiste proprio nel assicurare le vittime, trasmettere fiducia e fare il possibile per arrivare velocemente alla definizione del caso», evidenzia un inquirente. E da un'intesa tra la Corte d'Appello, la Procura Generale e la Cooperativa sociale Eva è stato istituito un osservatorio distrettuale sul fenomeno della violenza di genere e sulla violenza domestica.

L'obiettivo è la realizzazione di un sistema integrato ed efficace di protezione delle donne e dei minori che si rivolgono alla giustizia, alle forze dell'ordine o ai servizi territoriali al fine di evitare la vittimizzazione secondaria, tutelare i diritti, incidere sulla prevenzione del fenomeno. «Sarà il luogo di coordinamento stabile con le Procure, i Tribunali, le forze dell'ordine e tutti gli attori pubblici e privati che intervengono sul tema della violenza di genere», sottolinea il procuratore generale Aldo Policastro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale ecclesiastico, il vicario: aumentano i matrimoni annullati tra le cause anche l'omosessualità

L'inaugurazione dell'anno giudiziario: più 10% di unioni cancellate. Don Battaglia: "Invochiamo Maria per la salute del Papa"

di **ALESSIO GEMMA**

Non solo infedeltà o mancata procreazione. «Negli ultimi anni, dal 2020, sono aumentate le richieste di nullità di matrimonio per incapacità psichica». Parola di padre Luigi Ortaglio, vicario giudiziale del tribunale ecclesiastico interdiocesano. Inaugurazione dell'anno giudiziario nella basilica di Santa Restituta in Curia. «È un fenomeno - dice il vicario davanti ad autorità militari e civili - che richiederebbe una analisi approfondita di carattere culturale e sociale». Ad ascoltarlo c'è il cardinale Domenico Battaglia che invita la sala «ad invocare Maria per la salute del Papa», ricoverato. Ci sono i vescovi, i vertici delle forze dell'ordine, del tribunale, l'assessore del Comune Teresa Armato.



Cosa si intende per incapacità psichica? «Ci si trova di fronte a fragilità - spiega a margine padre Ortaglio - o dipendenze che proliferano come tossicodipendenze e ludopatia. E l'omosessualità quando raggiunge livelli alti e ti rende incapace di una relazione con il partner di sesso diverso. Tante volte è la convivenza che fa emergere questa difficoltà perché prima non c'era esperienza della vita di coppia». Il vicario del tri-

bunale ecclesiastico fa una stima: le richieste per annullamento di matrimonio fondate su «immaturità» psichica «hanno quasi raggiunto numericamente» quelle che fino a qualche anno fa erano le cause per «simulazione del consenso». Ossia tre noti filoni: infedeltà, procreazione e mancata indissolubilità del vincolo di coppia. Campania in controtendenza. Mentre al nord le pratiche di nullità sono in calo, perché dimiui-



➔ Nella foto sopra il cardinale Domenico Battaglia; nell'immagine a sinistra padre Luigi Ortaglio, vicario giudiziale del tribunale interdiocesano

scono in totale i matrimoni religiosi, qui si registra un incremento del 10 per cento delle cause in un anno: da 140 a 165. Di cui 139 accolte, 5 respinte e 21 archiviate. «Nel sud c'è una spiccata sensibilità religiosa - commenta padre Ortaglio - E poi negli ultimi tempi ci siamo avvicinati ai fedeli con una trentina di esperti che sono nelle parrocchie e offrono una consulenza gratuita». Il tribunale ecclesiastico fa notare l'attenzione ver-

so gli indigenti, secondo le indicazioni di papa Francesco: nell'ultimo anno 3 cause con patrocinio gratuito, 2 con riduzione del contributo pari a 525 euro, 10 con rateizzazione. «Il nostro sguardo - dice l'arcivescovo di Napoli Battaglia - si posa sui volti segnati dalla sofferenza di tanti che vivono il loro matrimonio con grande difficoltà fino a sperimentare la solitudine di scelte gravi tali da cambiare nuovamente la loro vita». La parola chiave mutuata dal Papa è «fragilità». Don Battaglia spiega che «fragilità è la condizione di tanti che bussano alla nostra porta per essere accolti, ascoltati e sostenuti in un momento decisivo della loro esistenza. Il desiderio di una nuova possibilità di vita si intreccia con tanti sentimenti contrastanti che hanno bisogno di essere espressi perché possano nuovamente sperimentare la pace». Come fare? Con «la legge della gradualità», spiega il cardinale: quella «che evita giudizi troppo duri e conosce la compassione verso l'altro». L'invito è potente: «Credo che i nostri tribunali ecclesiastici - conclude Battaglia - si debbano distinguere per far sentire la forza della speranza a coloro che hanno perso il senso della vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA